

La protesta

Stato di agitazione in Questura

«Sembra che il Ministero e chi lo dirige abbia scambiato la Questura di Rieti per un reparto mobile, dimenticando che l'età media dei poliziotti in servizio in questa realtà si è avvicinata ai 50 anni, con tutti i problemi di carattere personale, familiare e di salute che ne conseguono e che invece riguardano in minima parte i reparti mobili veri e propri dove l'età media si attesta a 35 anni». Lo affermano le segreterie provinciali dei sindacati di Polizia, riaccendendo i riflettori sui problemi che investono

quotidianamente il lavoro dei poliziotti. «Da oggi quindi - si legge in una nota di Siulp, Silp-Cgil, Siap, Ugl, Consap, Sap e Coisp - proclamiamo lo stato di agitazione in provincia e denunceremo la carenza di personale, impiegato dall'amministrazione e sottratto in prevalenza a uffici operativi e quindi alla strada, informando i cittadini dello spreco, oltre che di materiale umano, di denaro che viene sperperato per aggregazioni che durano da decenni e che impegnano agenti dello stato al posto di vigilantes». © RIPRODUZIONE RISERVATA

